



# Regione Siciliana

## IL PRESIDENTE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225, come modificata dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" e dal decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- VISTO il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- VISTA la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14: "Norme in materia di protezione civile";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 1998;
- VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 relativa a: "Indirizzi operativi per la gestione operativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile", con le modifiche e integrazioni di cui alla Direttiva P.C.M. 25 febbraio 2005;
- CONSIDERATO che la citata Direttiva del 27 febbraio 2004 prevede che le Regioni recepiscano, con proprio atto formale, i suoi contenuti, definendo con precisione le strutture regionali coinvolte in tutta la procedura di allertamento, l'ubicazione e le funzioni svolte dal Centro Funzionale Regionale, i suoi prodotti e la sua capacità di attivazione, costituenti attività prevalenti di protezione civile e quindi localmente afferenti al Dipartimento Regionale di Protezione Civile (DRPC);
- VISTO l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;
- VISTO il D.P.Reg. n. 325/1^ S.G. del 22 ottobre 2014 di revoca degli incarichi di Assessore regionale, e relative preposizioni, e contestuale assunzione temporanea, da parte dello stesso Presidente della Regione, delle funzioni assessoriali di cui agli attuali rami dell'Amministrazione regionale indicati nella citata legge regionale n. 19/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

*segue D.P. 626/CAR*

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 530 del 19 dicembre 2006 con cui è stato individuato nel Dipartimento regionale della protezione civile l'Ufficio della Presidenza presso il quale va costituito il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato (CFDMI) della Regione siciliana, ai sensi della citata Direttiva del 27 febbraio 2004;
- VISTA la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 327 del 14 novembre 2011 con cui sono state definite le funzioni di detto Centro Funzionale Multirischio Integrato Regionale e precisati i ruoli ed i compiti dei Centri di Competenza regionali, quali: il Servizio Rischi Idrogeologici e Ambientali, incardinato presso il Dipartimento regionale della protezione civile, l'Osservatorio delle acque presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, il Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano nell'ambito dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, ed, infine, il Comando del corpo forestale della Regione siciliana presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 16 settembre 2014 con la quale vengono rimodulati gli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, tra i quali il Dipartimento regionale della protezione civile, presso cui vengono istituiti il Servizio 4° "Servizio Rischi Idrogeologici e Idraulici (RII)" e il Servizio 17° "Servizio Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato (CFDMI)";
- VISTA la relazione prot. n. 69821 dell'1 ottobre 2014 del Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile concernente il documento, predisposto in attuazione della richiamata Direttiva PCM 27 febbraio 2004, recante: "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini della protezione civile - Competenze, struttura organizzativa e procedure di allertamento del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Siciliana - Settore IDRO", avente le seguenti finalità: individuare le autorità a cui compete la decisione e la responsabilità di allertare il sistema regionale di protezione civile; definire i soggetti istituzionali e le strutture operative territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione; disciplinare le modalità e le procedure di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico nel territorio della Regione siciliana, ed, infine, dichiarare attivo e operativo il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato-Settore IDRO della Regione siciliana incardinato presso il Dipartimento regionale della protezione civile;
- CONSIDERATO che con la citata relazione dipartimentale n. 69821/2014, si propone, in particolare:
- di prendere atto che il documento di cui trattasi, propedeutico ai fini dell'attivazione e operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Siciliana, contiene indicatori (soglie pluviometriche e idrometriche, zone di allerta, scenari di rischio, ecc.) che verranno sottoposti a continua verifica e/o taratura al fine di assicurare un allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico aderente alla effettiva realtà territoriale;
  - di procedere alla formale dichiarazione dello stato di attivazione e operatività del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, Settore IDRO della Regione Siciliana, nell'ambito del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, secondo quanto stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ferma restando l'acquisizione delle previsioni meteorologiche sul territorio regionale e l'Avviso di avverse

*Ague D.P. 626/4A3*

condizioni meteorologiche a cura dell'Area Meteo del Dipartimento della protezione civile;

- di disporre che il Responsabile del Centro Funzionale Decentrato dichiari i livelli di criticità attesi e/o in atto all'interno del Bollettino di Criticità regionale e, se del caso, emetta l'Avviso di criticità regionale da pubblicare sulla piattaforma WebAlert gestita dal Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento nazionale della protezione civile;

- di delegare il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile alla formale adozione dei Bollettini e degli Avvisi di criticità regionali emessi dal Centro Funzionale decentrato regionale e conseguentemente a disporre l'emissione e la diffusione, mediante pubblicazione sul sito istituzionale, invio di email e di eventuali SMS, dell'Avviso Regionale di Protezione Civile per il rischio idrogeologico e idraulico alle strutture di protezione civile locali e gli altri soggetti interessati, secondo i livelli di allerta adottati e le relative Fasi Operative;

- di delegare il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile alla organizzazione e al coordinamento di un servizio regionale di presidi territoriali, idrogeologici e idraulici, con finalità di protezione civile, per assicurare la sorveglianza degli eventi e dei relativi effetti al suolo;

- di dichiarare il sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, inserito nel contesto nazionale, attività rilevante nel quadro delle politiche regionali per la sicurezza territoriale;

- di incaricare il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile di notificare copia del presente provvedimento al Capo del Dipartimento della Protezione civile e a tutte le componenti operative del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, nonché alle Prefetture dell'Isola;

RITENUTO di condividere quanto rappresentato,

## DECRETA

### ART. 1

E' approvato il documento, costituente parte integrante del presente decreto, concernente: "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini della protezione civile - Competenze, struttura organizzativa e procedure di allertamento del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Siciliana - Settore IDRO", che recepisce la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, nel testo accluso alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale della protezione civile, prot. n. 69821 dell'1 ottobre 2014.

### ART. 2

Si prende atto che il documento di cui trattasi, propedeutico ai fini dell'attivazione e operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Siciliana, contiene indicatori (soglie pluviometriche e idrometriche, zone di allerta, scenari di rischio, ecc.) che verranno sottoposti a continua verifica e/o taratura al fine di assicurare un allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico aderente alla effettiva realtà territoriale.

### ART. 3

Si procede alla formale dichiarazione dello stato di attivazione e operatività, con decorrenza immediata, del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, Settore IDRO della Regione Siciliana, nell'ambito del sistema di allertamento nazionale e regionale

per il rischio idrogeologico e idraulico, secondo quanto stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ferma restando l'acquisizione delle previsioni meteorologiche sul territorio regionale e l'Avviso di avverse condizioni meteorologiche a cura dell'Area Meteo del Dipartimento della protezione civile.

#### ART. 4

Si dispone che il Responsabile del Centro Funzionale Decentrato dichiari i livelli di criticità attesi e/o in atto all'interno del Bollettino di Criticità regionale e, se del caso, emetta l'Avviso di criticità regionale da pubblicare sulla piattaforma WebAlert gestita dal Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento nazionale della protezione civile.

#### ART. 5

Il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile è delegato alla formale adozione dei Bollettini e degli Avvisi di criticità regionali emessi dal Centro Funzionale decentrato regionale e, conseguentemente, a disporre l'emissione e la diffusione, mediante pubblicazione sul sito istituzionale, invio di email e di eventuali SMS, dell'Avviso Regionale di Protezione Civile per il rischio idrogeologico e idraulico alle strutture di protezione civile locali e gli altri soggetti interessati, secondo i livelli di allerta adottati e le relative Fasi Operative, nonché alla organizzazione e al coordinamento di un servizio regionale di presidi territoriali, idrogeologici e idraulici, con finalità di protezione civile, per assicurare la sorveglianza degli eventi e dei relativi effetti al suolo.

#### ART. 6

Il sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, inserito nel contesto nazionale, è dichiarato attività rilevante nel quadro delle politiche regionali per la sicurezza territoriale.

#### ART. 7

Il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile è incaricato di notificare copia del presente provvedimento al Capo del Dipartimento della Protezione civile e a tutte le componenti operative del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, nonché alle Prefetture dell'Isola.

#### ART. 8

Relativamente agli aspetti finanziari legati al presente provvedimento, si dà mandato al Ragioniere generale della Regione di porre in essere gli adempimenti consequenziali.

#### ART. 9

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, lì 13 0 OTT. 2014

  
IL PRESIDENTE  
Rosario Crocetta